COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

Città Metropolitana di Bologna

Prot. n. 2481 /2019

RELAZIONE DI FINE MANDATO 2014-2019

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

a) Sistema e esiti dei controlli interni;
b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e da questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguente della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

E' necessario evidenziare che **i dati riferiti all'anno 2018 non saranno disponibili** entro il termine ultimo stabilito per la redazione della presente relazione (27 Marzo 2019); il termine ultimo di approvazione del Rendiconto 2018 è infatti fissato dalla Legge al 30 Aprile 2019; conseguentemente ad oggi non c'è nessun dato ufficiale certificabile dall'Organo di Revisione relativamente al 2018 se non i dati di cassa **e pertanto la sezione contabile relativa al 2018 non viene compilata.**

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 - Popolazione residente al

31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018
4.365	4.332	4.266	4.214	4.175

1.2 - Organi politici

GIUNTA:

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	SANTONI ALESSANDRO	26 MAGGIO 2014
Vicesindaca	STEFANINI PAOLA	09 GIUGNO 2014
Assessore	MONCIATTI GABRIELE	09 GIUGNO 2014
Assessore	BORELLI PIERLUIGI	09 GIUGNO 2014
Assessora	NIVAZZI FRANCESCA	09 GIUGNO 2014

CONSIGLIO COMUNALE:

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente del consiglio	SANTONI ALESSANDRO	09 GIUGNO 2014
Consigliere	MONCIATTI GABRIELE	09 GIUGNO 2014
Consigliere	BORELLI PIERLUIGI	09 GIUGNO 2014
Consigliera	STEFANINI PAOLA	09 GIUGNO 2014
Consigliera	NIVAZZI FRANCESCA	09 GIUGNO 2014
Consigliera	CAROSI LORENZA	09 GIUGNO 2014
Consigliere	BERNARDONI DAVIDE	09 GIUGNO 2014
Consigliera	VEZZANI MICHELA	09 GIUGNO 2014
Consigliere	BICHICCHI MATTEO	09 GIUGNO 2014
Consigliere	STEFANINI MASSIMO	09 GIUGNO 2014
Consigliera	VENTURA MICHELA	09 GIUGNO 2014
Consigliere	NANNONI MASSIMO	09 GIUGNO 2014
Consigliera	MASCAGNI VALERIA	21 NOVEMBRE 2017

1.3 - Struttura organizzativa

Struttura dell'Ente: (dati al 31/12/2018)

Direttore: NON PRESENTE

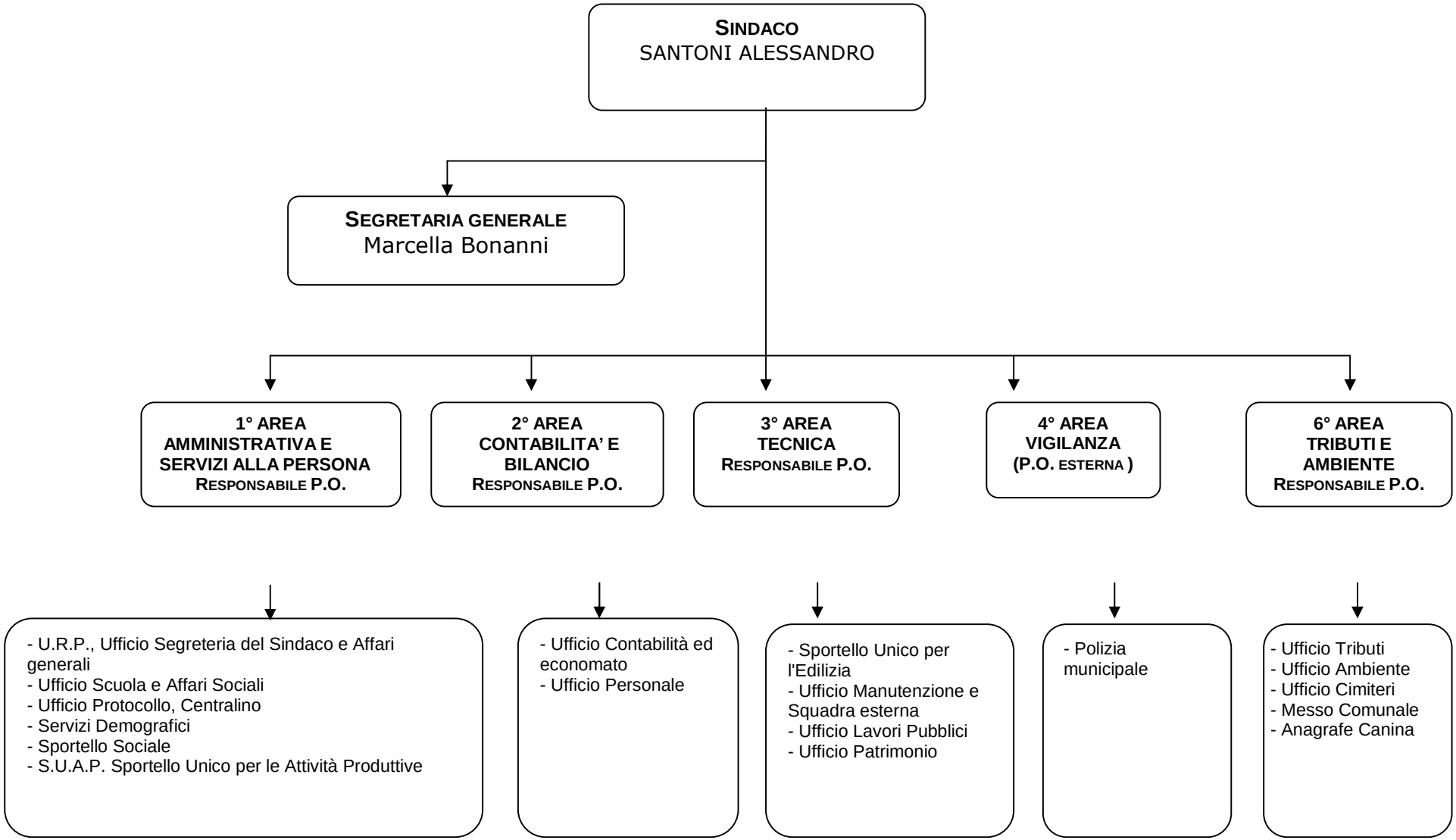
Segretaria: Dott.ssa Marcella Bonanni in convenzione con il Comune di Monzuno

Numero dirigenti: /

Numero posizioni organizzative: 4

Numero totale personale dipendente : 26

Organigramma dell'Ente:



1.4 - Condizioni giuridica dell'Ente: Nel periodo del mandato il Comune **non** è stato commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL.

1.5 - Condizione finanziaria dell'Ente: Il Comune di San Benedetto Val di Sambro **:**

- **non** ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL,
- **non** ha dichiarato il pre - dissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis;
- **non** ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUEL e/o al contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 - Situazione di contesto interno/esterno:

AREA ECONOMICO- FINANZIARIO:

Le principali criticità riscontrate in questo settore sono state:

- l'instabilità del quadro normativo di finanza pubblica. Ciò ha rappresentato un ostacolo alla programmazione causa incertezza sulla quantità di risorse disponibili. In questo contesto si inseriscono anche i tagli ai trasferimenti dello Stato ed i vincoli posti ad alcune tipologie di spesa spesso attuati in modo lineare a prescindere dalla classe demografica di appartenenza e dalle caratteristiche strutturali della spesa pubblica del singolo Comune;
- problemi carenza di risorse umane e vincoli in materia di assunzioni.
- vincoli di finanza pubblica che hanno rappresentato un freno agli investimenti

Le soluzioni realizzate:

- razionalizzazione pur nelle difficoltà di una spesa ormai quasi completamente consolidata e quindi con scarsi margini di manovra;
- consolidamento di entrate correnti al fine di evitare potenziali disavanzi
- formazione del personale e riorganizzazione delle aree gestionali;

AREA AMMINISTRATIVA E SERVIZI ALLA PERSONA

Le principali criticità riscontrate in questo settore sono state:

- per i Servizi demografici: permane il problema della scarsità di personale in rapporto ai servizi forniti anche se la specializzazione di alcuni sportelli e l'informatizzazione ha ridotto notevolmente la pressione .
- per la Comunicazione Istituzionale: La funzione è stata successivamente delegata all'Unione dei comuni dell'Appennino Bolognese, ed è stata notevolmente potenziata e resa più efficace
- Per i Servizi alla persona :aumento importante dei casi sociali più gravi (sfratti esecutivi, mancanza di lavoro e perdita del lavoro, ecc..) a causa sopratutto de perdurare della grave crisi economico-finanziaria nazionale; non sufficiente disponibilità di risorse umane e finanziarie per i servizi sociali, culturali e scolastici;deleghe all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese dei Servizi Sociali, Scolastici Culturali e dell'Abitazione.

Le soluzioni realizzate:

- Per i Servizi demografici/URP: il rilascio della carta di identità elettronica, presso uno sportello dedicato, ha agevolato la gestione dei servizi ai cittadini, Il numero di accessi allo sportello è diminuito anche per la nascita di servizi specialistici (lo sportello sociale gestito dall'Unione dei comuni dell'Appennino), l'introduzione di servizi online (per esempio per l'iscrizione e il

pagamento online dei servizi scolastici) e il maggior utilizzo da parte di cittadini e imprese di strumenti telematici (posta elettronica certificata per le pratiche edilizie o sportello telematico per il SUAP).

- per i Servizi Informativi: la funzione è stata delegata all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese nel 2014. I benefici più evidenti sono legati alla partecipazione a bandi per i quali in passato non c'erano le risorse specialistiche.
- per la Comunicazione Istituzionale: dal 2015 la funzione è stata delegata all'Unione dei comuni dell'Appennino _Bolognese. I risultati ottenuti sono soddisfacenti per ciò che concerne i rapporti con i media, che potendo contare su un bacino di riferimento più ampio, sono aumentati in quantità e qualità (giornali, televisioni e radio locali).
- per il servizio tutela animali: rinnovata, tramite l'Unione dei comuni dell'Appennino Bolognese a cui è stata delegata la funzione, la convenzione con la Città Metropolitana di Bologna, l'AUSL e l'Università di Bologna per ricorrere ai servizi della clinica universitaria a costi inferiori rispetti a quelli proposti dal mercato.
- Per i Servizi alla persona : il passaggio di alcuni servizi all'Unione, che non è stato "indolore" perché la riorganizzazione è stata complessa e ha richiesto tempo, ha comportato un effettivo miglioramento nei servizi sociali: potenziamento dello "Sportello Sociale", assistente sociale dell'Unione, gestione sovra comunale di servizi come l'assistenza domiciliare, ricovero in strutture per anziani, asilo nido e contrasto alla povertà (gestione RES/REI, case popolari, inserimento lavorativo). In generale il Comune di San Benedetto Val di Sambro ha un rapporto dipendenti/popolazione tra i più bassi della provincia di Bologna, a parità di servizi offerti rispetto agli altri Comuni della montagna delle medesime dimensioni demografiche. Per poter quindi garantire tutti i servizi si è cercato al massimo di incentivare una flessibilità delle mansioni dei dipendenti in ambito socio-culturale; per quel che riguarda le risorse finanziarie, con l'adesione all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese si auspicano delle economie di scala; sicuramente l'adesione all'Unione dei Comuni ha garantito che i servizi come la mensa e il trasporto scolastico siano qualitativamente migliorati (sviluppo ulteriore dell'informatizzazione dei due servizi, già avviato dal Comune nel 2008 come i pagamenti online) e ci sia stato anche un risparmio economico. La gestione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica e tutte le problematiche dell'emergenza abitativa e dell'abitare in generale sono stati delegati all'Unione ossia all'Area "Bisogno Abitativo".

AREA TECNICA

Le principali criticità riscontrate in questo settore sono state:

- il quinquennio 2014 - 2018 ha continuato ad essere caratterizzato dalla crisi economica anche se negli ultimi anni si è alleggerita, la conseguenza della minor stretta a livello economico è stata quella di una lenta ripresa dell'attività edilizia per cui, le entrate derivanti da oneri di urbanizzazione hanno ripreso, anche se lentamente, a risalire.
- La lenta ripresa ha comportato che gli investimenti per la manutenzione del territorio fossero non all'altezza delle necessità che il territorio e quindi questo fenomeno è del tutto negativo in quanto sul territorio si vengono a creare situazioni critiche in termini di decoro e di assetto idrogeologico.
- problemi di carenza di risorse umane, a causa dei pensionamenti e del blocco delle assunzioni, questo ha comportato una ripartizione delle incombenze e dei carichi di lavoro sul personale ancora in servizio.
- i lavori della variante di Valico sono proseguiti, si sono avviati e conclusi i lavori dei pozzi drenanti per la stabilizzazione del versante e contestualmente si sono praticamente concluse tutte le attività volte al riconoscimento degli indennizzi per i fabbricati interessati dal movimento e stanno giungendo a compimento e si sono rilevate, come precedentemente, delle problematiche relative alla presenza di un cantiere di grandi dimensioni in un contesto fragile come quello del nostro territorio.

Le soluzioni realizzate:

- relativamente all'attività edilizia non vi sono soluzioni alla portata di un Ente locale se non accentuare le buone pratiche di risparmio per concentrare risorse, da un lato, e verificare possibilità di proroga dei termini convenzionali sulle lottizzazioni, dall'altro;
- gli investimenti del Comune di San Benedetto Val di Sambro, in questi ultimi anni sono stati quasi esclusivamente quelli derivanti dall'accesso a bandi ed altre forme di finanziamento esterno che hanno integrato le voci di investimento senza gravare sulle entrate ordinarie dell'Ente, tenuto conto anche dei nuovi finanziamenti ottenuti da Soc. Autostrade per l'Italia nell'ambito di nuove compensazioni, originariamente non previste nelle convenzioni legate ai lavori della Variante di Valico;
- si è posta particolare attenzione alla gestione dei problemi emersi durante i lavori della Variante di Valico e, a proposito del controllo del territorio, l'assunzione, all'inizio del 2011 di due nuovi agenti P.M., sicuramente ha contribuito a tale azione di monitoraggio.

2 - Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL:

- Anno 2014: nessun parametro deficitario
- Anno 2015: nessun parametro deficitario
- Anno 2016: nessun parametro deficitario
- Anno 2017: nessun parametro deficitario

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. **- Attività Normativa:** L'ente durante il mandato elettivo ha adottato i sotto elencati atti di modifica / adozione regolamentare:

OGGETTO	ATTO DI APPROVAZIONE	ATTO DI MODIFICA
Regolamento per l'istituzione e per la disciplina del Registro delle Disposizioni Anticipate di Trattamento (DAT)	Delibera C.C. n. 39 del 26/10/2018	
Regolamento per la disciplina e l'utilizzo del fondo incentivante per le funzioni tecniche svolte da dipendenti pubblici	Delibera G.C. n. 79 del 01/08/2018	
Regolamento di accesso civico e accesso agli atti	Delibera C.C. n. 19 del 31/03/2017	
Regolamento Generale delle Entrate	Delibera C.C. n. 59 del 21/12/2016	
Regolamento Comunale di contabilità in attuazione dell'armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili di cui al D.Lgs. N. 118/2011.	Delibera C.C. n. 28 del 01/06/2016	
Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione Comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni.	Delibera C.C. n. 19 del 22/04/2016	
Regolamento per la disciplina e l'utilizzo del fondo per la progettazione ed innovazione. Approvazione.	Delibera G.C. n. 32 del 12/04/2016	
Regolamento disciplinante l'erogazione dei "Buoni Lavoro (Voucher) relativi a prestazioni lavorative di tipo occasionale accessorio svolte in favore del Comune di San Benedetto Val di Sambro".	Delibera G.C n. 20 del 22/03/2016	Delibera di G.C. n. 25/2017
Regolamento per la disciplina della videosorveglianza nel Comune di San Benedetto Val di Sambro.	Delibera C.C. n. 2 del 26/02/2016	
Regolamento per la disciplina degli incarichi extra istituzionali ai dipendenti comunali.	Delibera G.C.n. 114 del 30/12/2015	

Regolamento Consulta Comunale Sportiva.	Delibera C.C. n. 63 del 27/11/2015	
Regolamento di gestione dei centri di raccolta (ex S.E.A. Stazione Ecologica Attrezzata).	Delibera C.C.n. 35 del 26/06/2015	
Regolamento per la modalità di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e assimilazione di alcune tipologie di rifiuti speciali.	Delibera C.C. n. 12 del 25/01/2010	Delibera di C.C.n. 39 del 29/07/2016
Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC).	(già approvato con delibera C.C. n. 25 del 31/03/2014)	Delibere C.C. n. 22 del 08/06/2015, C.C. n. 13 del 31/03/2017 C.C. n.34 del 27/07/2018
Regolamento per lo svolgimento di attività di intrattenimento degli esercizi pubblici di alimenti e bevande.	(già approvato con delibera C.C. n. 72 del 21/11/2011)	Delibere C.C. n. 12 del 27/03/2012 C.C . n. 4 del 13/03/2015
Regolamento mercatino estivo serale di San Benedetto Val di Sambro.	(già approvato con delibera C.C. n. 47 del 10/06/2008)	Delibere C.C. nr. 65 del 26/07/2010 C.C. n. 32 del 26/06/2015.
Regolamento per l'esecuzione in economia di lavori, di beni e di servizi e per incarichi esterni,	(già approvato con delibera C.C. n. 46 del 25/05/2007)	Delibere C.C. nr. 38 del 15/07/2013 G.C. nr. 38/2016 G.C. nr. 45/2016
Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito di persone fisiche (IRPEF).	(già approvato con delibera C.C. n. 7 del 02/02/2007)	Delibere C.C. nr. 26/2011, nr. 42/2011, con nr. 26/2012 nr. 24/2013, C.C. nr. 24/2014, nr. 21/2015, nr. 4/2016 , nr.56/2017
Regolamento delle consulte di frazione.	(già approvato con delibera C.C. n. 100 del 29/10/2014)	Delibera nr. 53 del 21.12.2018
Regolamento per il servizio di refezione scolastica e trasporti (applicazione indicatore situazione economica equivalente - I.S.E.E.)	(già approvato con delibera C.C. n. 59 del 02/08/2002)	Delibere C.C. n. 87/2007, C.C. nr. 43/2009, C.C. nr. 11/2010, C.C. nr. 75/2010, C.C. nr. 63/2011, C.C. nr. 52/2012, C.C. nr. 53/ 2013, C.C. n. 42 del 31.07.2015..
Regolamento delle fiere e delle fiere straordinarie.	(già approvato con delibera C.C. n. 92 del 29/11/2001)	Delibere C.C. nr. 4/2007 C.C. nr. 41/2015.

1. - Attività tributaria.

2.1 - Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1 - **IMU:**

Aliquote IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale e pertinenze (escluse cat. A1, A8 e A9)	Esente	Esente	Esente	Esente	Esente
Abitazione principale e pertinenze (A1, A8 e A9)	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%
Altri immobili e aree fabbricabili	1,06%	1,06%	1,06%	1,06%	1,06%

2.1.2 - **Addizionale Irpef:**

Aliquote addizionale Irpef	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%
Fascia esenzione	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 - Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura ed il costo pro-capite

Prelievi sui Rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di Prelievo	TARI riscossione diretta	TARI riscossione diretta	TARI riscossione diretta	TARI riscossione diretta	TARI riscossione diretta
Tasso di Copertura	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
Costo del servizio procapite	€ 216,35	€215,95	€ 211,61	€ 210,18	€ 214,07

3. - Attività amministrativa.

3.1 **- Sistema ed esiti controlli interni:**

con delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 14.01.2013 è stato approvato il " REGOLAMENTO DISCIPLINANTE IL SISTEMA DEI CONTROLLI". Attraverso tale regolamento, il sistema dei controlli interni è stato articolato nel seguente modo:

Tipologia	Descrizione	Soggetti Coinvolti
Controllo di regolarità amministrativa	E' finalizzato ad assicurare che l'attività amministrativa sia conforme alla legge, allo statuto ed ai regolamenti comunali. E' articolato in due fasi distinte: una fase preventiva all'adozione dell'atto e l'altra successiva all'adozione dell'atto. La prima fase è esercitata dal Responsabile dell'Area interessata mediante l'apposizione del parere di regolarità tecnica, mentre la seconda fase è implementata dalla Segretario Comunale con meccanismo a sorteggio.	Responsabile di Area Segretario Comunale
Controllo di regolarità contabile	E' finalizzato ad assicurare che l'attività amministrativa non determini conseguenze negative sul bilancio e sul patrimonio dell'Ente. Si svolge unicamente nella fase preventiva all'adozione dell'atto, ed è esercitata dal Responsabile del Servizio Finanziario mediante l'apposizione del parere di regolarità contabile.	Responsabile dell'Area Economico Finanziaria
Controllo di gestione	E' diretto a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati, l'efficacia l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi. L'attività viene ulteriormente approfondita con riferimento ad alcuni servizi individuati come priorità dalla Giunta Comunale.	Responsabili di Area, Responsabile dell'Area Economico Finanziaria Segretario Comunale
Controllo sugli equilibri finanziari	E' finalizzato a garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno	Responsabile dell'Area Economico Finanziaria

Dalle risultanze del controllo successivo di regolarità amministrativa, effettuato ai sensi dell'art. 4, comma 4, del suddetto Regolamento, si riscontra per tutti gli atti sottoposti a controllo la corretta attribuzione all'ufficio competente all'adozione e il rispetto del principio generale di separazione tra indirizzo politico e gestione. Gli atti esaminati recano tutti la motivazione obbligatoria e l'effettuazione di una regolare istruttoria, il rispetto dei regolamenti dell'ente in materia, e, in particolare , del regolamento di contabilità (per gli atti aventi tale rilievo). Tutti gli esaminati sono risultati, nel loro complesso, regolari, conformi alla normativa e completi dei pareri e visti richiesti dalla legge.

L'organo di Revisione economico – finanziaria ha effettuato puntualmente la verifica degli atti contabili dell'Ente nell'ambito delle attribuzioni di cui all'art. 239 del T.U.E.L. e delle successive attribuzioni in materia di controllo della spesa di personale e di redazione dei questionari sui bilanci e sui rendiconti per la verifica da parte della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

3.1.1 **- Controllo di gestione:**

- **Personale**: Nel corso del quinquennio (2014-2018) si sono registrati :

	2014	2015	2016	2017	2018	2019 al 28/02/2019
Collocamento a riposo per limiti di età	1	-	-	-	-	-
Passaggi in altre amministrazioni – in uscita	-	3	-	1	-	-
Assunzioni da concorso	-	-	-	1	-	-
Passaggi in altre amministrazioni – in entrata	1	-	-	-	-	-

La gestione del personale è avvenuta nel rispetto delle norme vigenti, ottemperando agli adempimenti richiesti quali la ricognizione del fabbisogno, il piano delle assunzioni e la determinazione delle dotazioni organiche. Tutte le decisioni messe in atto sono state concertate con le organizzazioni sindacali e sottoscritte dal Revisore dei Conti, che ha accertato il contenimento / riduzione della spesa e dall'Organismo Individuale di Valutazione.

- **Lavori pubblici**: nel corso del quinquennio l'Amministrazione ha provveduto all'interno delle seguenti funzioni:
  - **Funzioni generali di amministrazione gestione e controllo:**
    1. acquisto e manutenzioni di beni per gli ufficio per € 5.517,31
       trasferimento unione in conto capitale servizio informatico per €. 34.300,00
  - **Funzioni di istruzione pubblica: ampliamenti ed adeguamenti normativi sui plessi scolastici:**
    1. Adeguamento normativo alla prevenzione incendi del plesso Scolastico del Capoluogo: €. 115.550,00
    2. Ampliamento e ristrutturazione plesso scolastico Capoluogo: €. 386.000,00 (Anno 2015)
    3. Opere di completamento e manutenzione straordinaria plesso scolastico del Capoluogo : €. 5.000,00
    4. Ampliamento e ristrutturazione Plesso scolastico di Piano del Voglio: €. 49.820,00
    5. Adeguamento normativo alla prevenzione incendi plesso scolastico di Piano del Voglio: €. 38.000,00
    6. Manutenzione straordinaria palestra Piano del Voglio: €. 28.392,00

- **Funzioni nel settore sportivo e ricreativo:**
  1. Interventi per movimento franoso Percorso vitae Madonna dei Fornelli: €. 28.673,00
- **Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti:**
  1. Lavori di somma urgenza movimento franoso Via Cà dei Borelli e Via Cà di Galeazzi: €. 42.764,65
  2. Lavori di somma urgenza movimento franoso Via Le Cà di Sotto frazione del Capoluogo: €. 49.992,30
  3. Manutenzione straordinaria strade comunali: €. 236.780,00
  4. Ampliamento e manutenzione impianti illuminazione pubblica: €. 5.000,00 (anno 2015)
  5. Sistemazione e consolidamento viabilità comunali per prevenzione dissesti idrogeologici: €. 72.200,00
  6. Manutenzione impianti illuminazione pubblica: €. 15.000,00
  7. Intervento urgente di realizzazione nuovo tratto di strada Frana Monte Oggioli: €. 80.000,00
  8. Intervento di ripristino barriera paramassi strada Mulino della Valle: €. 40.000,00
  9. Sistemazione e consolidamento viabilità comunali per prevenzione dissesti idrogeologici: €. 85.000,00. Opere di sostegno finalizzate al consolidamento della strada comunale Via Erbosa e sistemazione terrapieno in frazione San Benedetto Val di Sambro:
     - Opere di I Stralcio: €. 39.996,00
     - Opere di II Stralcio: €. 45.000,00
  10. Ripristino strada Via Amarolo frazione del Capoluogo: €. 41.000,00
  11. Rel. 196 – Piazza Capoluogo: €. 211.000,00
  12. Riqualificazioni urbane diverse frazioni: €. 50.966,00
  13. Riqualificazioni urbane diverse frazioni: €. 27.017,00
  14. Acquisto e manutenzione straordinaria automezzi e macchine operative per servizi di viabilità: €. 89.876,20
- **Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente:**
  1. Completamento Parco Lacustre Castel dell'Alpi: €. 12.120,00
  2. Lavori di intervento sul dissesto idrogeologico effettuati in accordo convenzionato con il Consorzio della Bonifica Renana:
     - Ripristino Viabilità Via Golfenara a seguito di evento franoso. €. 134.200,00
     - Ripristino viabilità Via Golfenara a seguito di ulteriore movimento franoso: €. 60.000,00
     - Sistemazione muro di sostegno sulla viabilità località Zaccanesca: €. 15.797,55
     - Intervento lungo il Rio Faldo nel tratto interferente la viabilità comunale in località Campana nel Comune di San Benedetto Val di Sambro: €. 30.000,00

- **Funzioni nel settore sociale:**
  1. Manutenzione straordinaria cimitero di Montefredente: € 5.000,00 (2014)
  2. Manutenzione straordinaria cimitero di Montefredente e Qualto: €. 15.000,00
  3. Manutenzione straordinaria alloggi edilizia economico popolare di proprietà comunale: €. 35.900,00

1. • **Gestione del territorio**:

	2014	2015	2016	2017	2018
Istruttorie C.D.U.	122	86	77	102	91
Istruttorie D.I.A./S.C.I.A.	70	70	71	88	76

Istruttorie interventi edlilizi/manutenzione straordinaria	67	49	47	39	64
Rilascio permessi di costruire	16	4	6	3	3
Rilascio autorizzazioni allo scarico	6	3	2	1	0
Rilascio abitabilità	18	31	43	54	38
Attestazioni alloggio extracomunitari	13	14	15	12	16

Istruzione pubblica:

Per quanto riguarda i servizi scolastici sottoindicati il Comune di San Benedetto Val di Sambro nel corso del mandato ha soddisfatto le domande dell'utenza come evidenziato nella tabella che segue (i dati contabili sono tratti dai referti annuali del controllo di gestione). Si evidenzia che con deliberazione di consiglio Comunale n.53 del 30/09/2016 avente ad oggetto "Approvazione della convenzione per il conferimento all'unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese della funzione pubblica istruzione (organizzazione e gestione servizi scolastici lett.H) dell'art. 14 comma 27, del D.L.78/2010), si è conferita all'Unione la gestione dei Servizi Scolastici con riferimento alla refezione scolastica dell'anno 2016/2017.

REFEZIONE SCOLASTICA		**2013/2014**	**2014/2015**	**2015/2016**
Grado soddisfacimento domanda effettiva	domande presentate 100% soddisfacimento	136	140	136
Costo unitario di produzione	Costo totale ---------- n. pasti offerti	122.124,37 ---------- = 5,36 22.774	133.149,26 ---------- = 8,2 16.237	106.382,91 ---------- = 5,91 17.994
Provento unitario	proventi totale ---------- n. pasti offerti	74.635,00 ---------- = 3,28 22.774	63.611,13 ---------- = 3,92 16.237	78.528,35 ---------- = 4,36 17.994

TRASPORTO SCOLASTICO		**2013/2014**	**2014/2015**	**2015/2016**	**2016/2017**
Grado soddisfacimento domanda effettiva	domande soddisfatte ---------- domande presentate	213 ---- = 100% 213	206 ----- = 100% 206	231 ---- =100% 231	228 ---- = 100% 228
Costo unitario di produzione	costo totale ---------- n. bambini	311.390,49 ---------- =1.461,93 213	324.019,50 ----------=1.572,91 206	281.927,41 ---------- =1.220,46 231	303.092,45 ---------- =1.329,35 228
Provento unitario	provento totale ---------- n. bambini	64.783,15 ----------=304,15 213	70.915,22 ----------=344,25 206	81.251,91 ----------=351,74 231	69.270,07 ----------=303,82 228

(1) i dati relativi all'anno 2018 sono da ritenersi provvisori in quanto non è stato approvato il Referto del Controllo di gestione per l'anno 2018 ed il Rendiconto della gestione.

L'Amministrazione ha sviluppato il servizio gratuito del pre e post scuola nel plesso scolastico di Piano del Voglio

- **Ciclo dei rifiuti**:
  - Percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato anno 2014: 47,37%;
  - Percentuale della raccolta differenziata anno 2017: 48,08%;
- **Sociale, Cultura e Turismo**

Sociale

Per quanto riguarda il settore sociale, la pubblica istruzione e la promozione culturale e turistica il Comune di San Benedetto Val di Sambro nel corso del mandato ha conferito all'Unione dell'Appennino bolognese le seguenti funzioni:

- con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 3 del 28/02/2014 sono state conferite all'Unione di Comuni dell'Appennino Bolognese le funzioni culturali e turistiche a far data dal 1 gennaio 2014;
- con deliberazione della Giunta Comunale nr. 16 del 28/02/2014 è stato approvato il progetto organizzativo funzionale per la gestione associata delle funzioni di promozione turistica e culturale e quantificati i costi complessivi del servizio a carico dei Comuni aderenti;
- la Delibera della Giunta Comunale n. 22 del 25/03/2015 "Approvazione del progetto organizzativo funzionali e dei bilanci preventivi dei Servizi dell'Area non autosufficienza e promozione culturale e turistica dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese;
- la Delibera della Giunta Comunale n. 72 del 07/08/2015 "Approvazione del progetto organizzativo-funzionale per l'avvio della gestione associata del Servizio Sociale Territoriale-Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese";
- la deliberazione di Consiglio Comunale nr. 53 del 30/09/2016 avente ad oggetto: "Approvazione della convenzione per il conferimento all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese della funzione pubblica istruzione (organizzazione e gestione servizi scolastici lett. H) dell'art. 14, comma 27, del D.L. 78/2010), con la quale si è conferita all'Unione la gestione dei Servizi Scolastici;
- la deliberazione G.C. nr. 81 del 30/09/2017 avente ad oggetto "Approvazione progetti funzionali area pubblica istruzione e coordinamento pedagogico, area politiche abitative ed area famiglie minori e vulnerabilità sociale";

	2014	**2015**	**2016**	**2017**
	In economia	In economia fino al 01/04/2015	Gestito in forma associata istituzione servizi	Gestito in forma associata istituzione servizi
Utenti del servizio assistenza domiciliare	32	28		
N. richieste presentate	16	6		
N. richieste soddisfatte	12	4		
N. interventi di assistenza domiciliare	1.354	511		
N. persone anziane assistite in RSA pubbliche e private	1	2	2	1
Utenti sportello stranieri	67	35		
Utenti portatori di handicap (attività di socializzazione durante il periodo estivo)	1	0	0	
N. Minori iscritti nei centri socio-educativi (centri diurni per minori)	44	46	48	Gestito in forma associata istituzione servizi
N. contributi affitto richiesti	0	9		0
N. contributi affitto erogati	0	3	2	0
N. contributi erogati (anziani-minori-handicap-popolazione in stato di Bisogno economico)	29	33	36	29
Interventi socio-assistenziali agli adulti in difficoltà: Numero di persone assistite	27	31	Gestito in forma associata istituzione servizi	Gestito in forma associata istituzione servizi
Interventi socio-assistenziali agli anziani: Numero di persone assistite	72	78	Gestito in forma associata istituzione servizi	Gestito in forma associata istituzione servizi
Numero domande per voucher asili	0	0	0	0

nido				
Numero domande per assegno di maternità	5		12	17
Numero domande per assegno nucleo numeroso	5		9	9
Numero domande per contributi per acquisto strumenti per migliore qualità vita della popolazione disabile	3	0	0	2
Numero domande per Ufficio Invalidi civili presentate	0	0	0	0
Numero dichiarazione ISEE alle quali si è prestato assistenza	27	0	0	0
Numero istanze per bonus elettrico presentate	53	41	46	51
Numero istanze per bonus gas presentate	42	43	41	43

Turismo e cultura:

Per quanto riguarda i servizi culturali e di promozione turistica il Comune di San Benedetto Val di Sambro ha realizzato nel corso del mandato amministrativo le seguenti attività:

	2014	**2015**	**2016**	**2017**
Spettacoli organizzati dal comune	14	9	12	15
Forma di gestione biblioteche	Convenzione con associazioni di volontariato	Convenzione con associazioni di volontariato	Convenzione con associazioni di volontariato	Convenzione con associazioni di volontariato
Volumi disponibili	8.100	8.100	8.100	8100
Posti per consultazioni	16	16	16	16
N. Prestiti bibliotecari	650	650	650	450
Giornate annue apertura	250	250	250	250
Mostre organizzate	2	2	2	0
Pratiche di concessione contributi associazioni culturale	5		6	5
N. utenti in biblioteca	540	559	570	450
Numero accessi ad Internet dai terminali della biblioteca	1050	1050	1200	950
Numero manifestazioni sportive patrocinate	12	17	16	15

In particolare le attività all'interno della Tartufesta si sono concretizzate in n. 2 giornate.

3.1.2 **- Controllo strategico** ai sensi dell'art. 147 – ter del TUEL

Nel Comune di San Benedetto Val di Sambro non è disciplinata tale tipologia di controllo in quanto è previsto solo per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015.

3.1.2. Valutazione delle performance:

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 100 del 05.12.2011 è stato approvato il "Regolamento di disciplina della valutazione, integrità e trasparenza della performance" ad integrazione del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi e modificato con delibera G.C. nr. 21 del 17/03/2014.

Il ciclo di gestione della performance è coerente con quanto previsto alla parte prima titolo VI Controlli e alla parte seconda Ordinamento finanziario e contabile del DLgs 267/2000 TUEL e si articola nelle seguenti fasi:

a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori, come recepiti nel PEG/PDO dell'Ente;
b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse, come definito nel PEG;
c) monitoraggio in corso di esercizio, attivazione di eventuali interventi correttivi, misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale, secondo quanto stabilito nell'art. 6 Regolamento "Sistema di misurazione e valutazione di performance";
d) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito come definito al presente titolo;
e) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, al vertice dell'Ente, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

L'Ente valuta annualmente la performance organizzativa e individuale mediante il Sistema di misurazione e valutazione della performance. La funzione di misurazione e valutazione delle performance è svolta:

- dall'Organismo indipendente di valutazione della performance, cui compete la misurazione e valutazione della performance di ciascuna struttura amministrativa nel suo complesso, nonché la proposta di valutazione annuale dei titolari di posizione organizzativa;
- dai titolari di posizione organizzativa cui compete la valutazione del personale loro assegnato.

- Si segnala, da ultimo, che dal 01.01.2019 è in vigore il CCDIT per il triennio 2019/2021 per i Comuni di Vergato, Lizzano in Belvedere, Castiglione dei Pepoli, Camugnano, Castel D'Aiano, Castel di Casio, Gaggio Montano, Marzabotto, Monzuno, Grizzana Morandi, San Benedetto Val di Sambro e dell'Unione dei comuni dell'Appennino Bolognese. Nel CCDIT è previsto che le parti si prefiggono l'obiettivo di uniformare i rispettivi sistemi di valutazione entro il 31.12.2019.
- L'OIV ha, infine, attestato che è attualmente in fase di predisposizione in sede associata un nuovo regolamento per l'individuazione e la pesatura delle Posizioni Organizzative, ai sensi dell'art. 13 del nuovo CCNL funzioni Locali del 21/05/2018.

3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-*quater* del TUEL:

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 - Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

REGIME CONTABILE ANTE D.LGS. N. 118/2011

ENTRATE (IN EURO)	**2014**
ENTRATE CORRENTI	4.440.962,08
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERI-MENTI DI CAPITALE	301.058,80
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00
TOTALE	4.742.020,88

SPESE (IN EURO)	**2014**
TITOLO I - SPESE CORRENTI	4.129.903,79
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	291.549,03
TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI	256.461,74
TOTALE	4.677.914,56

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	**2014**
TITOLO 6 - ENTRATE PER CONTO DI TERZI	261.039,66
TITOLO 4 - SPESE PER CONTO DI TERZI	261.039,66

REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011

ENTRATE (IN EURO)	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018(1)**	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno (2014)
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			184.400,00	85.000,00		
FPV- PARTE CORRENTE		109.217,21	58.901,00	55.673,95		
FPV- CONTO CAPITALE		278.902,14	152.826,40	0,00		
ENTRATE CORRENTI		4.361.786,02	4.044.080,38	3.884.964,05	4.076.685,45	-8,2%
ENTRATE IN CONTO CAPITALE		939.216,96	958.918,87	488.888,60	369.053,66	22,58%

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
ACCENSIONI DI PRESTITI		0,00	28.391,68	0,00	0,00	0,00
ANTICIPAZIONI DI TESORERIA		450.875,26				
TOTALE		6.139.997,59	5.427.518,33	4.514.526,60	4.445.723,33	-6,25%

SPESE (IN EURO)	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018(1)**	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno (2014)
SPESE CORRENTI		3.915.222,69	3.736.699,40	3.569.190,97	3.808.561,15	-9,07%
FPV- PARTE CORRENTE		58.901,00		60.121,79		
SPESE IN CONTO CAPITALE		931.092,79	1.175.559,93	568.403,73	454.921,47	56,04%
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE		152.826,40				
RIMBORSO DI PRESTITI		683.939,73	187.884,36	171.647,29	179.359,89	-30,06%
CHIUSURA DI ANTICIPAZIONE DI TESORERIA						
TOTALE		5.741.982,61	5.155.817,64	4.369.363,78	4.442.842,51	-5,03%

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018(1)**	Percentuale di Incremento /decremento rispetto al primo anno (2014)
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO DI TERZI		458.057,76	772.719,86	833.143,34	521.738,13	99,86%
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO DI TERZI		458.057,76	772.719,86	833.143,34	521.738,13	99,86%

(1) i dati relativi all'anno 2018 sono da ritenersi provvisori in quanto non è stato approvato il Rendiconto della gestione.

3.2 - Equilibrio parte corrente e di parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

REGIME CONTABILE ANTE D.LGS. N. 118/2011

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2014				
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	4.440.962,08				

Totale del titolo I della spesa (-)	4.129.903,79				
Rimborso prestiti parte del titolo III (-)	256.461,74				
Saldo di parte corrente	54.596,55				

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2014				
Totale titolo IV	301.058,80				
Totale titolo V**	0,00				
Totale titoli (IV+V)	301.058,80				
Totale titolo VI	0,00				
Spese titolo II	291.549,03				
Differenza di parte capitale	**9.509,77**				
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00				
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00				
SALDO DI PARTE CAPITALE	9.509,77				

REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2014	**2015**	**2016**	**2017**	**2018(1)**
FPV parte corrente (+)			58.901,00	55.673,95	
Totale titoli (I+II+III) delle entrate		4.361.786,02	4.044.080,38	3.884.964,05	4.076.685,45
Totale del titolo I della spesa (-)		3.915.222,69	3.736.699,40	3.569.190,97	
FPV di parte corrente (-)		109.217,21	55.673,95	60.121,79	
Rimborso prestiti parte del titolo III (-)		233.064,47	187.884,36	171.647,29	179.359,89
Saldo di parte corrente		104.281,65	122.723,67	139.677,95	3.897.325,56

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2014	**2015**	**2016**	**2017**	**2018(1)**
FPV in conto capitale			152.826,40	0,00	
Totale titolo IV		939.216,96	958.918,87	488.888,60	
Totale titolo V**		0,00	0,00	0,00	
Totale titoli (IV+V)		939.216,96	958.918,87	488.888,60	
Totale titolo VI		0,00	28.391,68	0,00	
Spese titolo II		931.092,79	1.175.559,93	568.403,73	
Differenza di parte capitale		**8.124,17**	**-35.422,98**	**-79.515,13**	
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento		0,00			
Entrate correnti destinate ad investimenti		0,00	0,00	0,00	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		0,00	184.400,00	85.000,00	
SALDO DI PARTE CAPITALE		8.124,17	148.977,02	5.484,87	

3.3 - Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

REGIME CONTABILE ANTE D.LGS. N. 118/2011

Esercizi	2014
Riscossioni (+)	4.177.647,96
Pagamenti (-)	3.703.437,92
Differenza (+)	474.210,04
Residui attivi (+)	993.344,48
Residui passivi (-)	1.403.448,20
Differenza	-410.103,72
Avanzo (+) o disavanzo (-)	64.106,32

REGIME CONTABILE ANTE D.LGS. N. 118/2011

Risultato di amministrazione di cui:	2014
Vincolato	11.700,00
Per spese in conto capitale	26.232,88
Per fondo ammortamento	0,00
Non vincolato	304.697,47
Totale	342.630,35

REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011

Esercizi	2015	2016	2017
Riscossioni (+)	4.847.911,26	6.050.193,08	5.199.544,29
Pagamenti (-)	4.264.622,26	6.185.874,68	5.470.333,73
Differenza (+)	583.289,00	-135.681,60	-270.789,44
Residui attivi (+)	1.362.024,74	1.016.633,46	825.667,96
FPV iscritto in entrata (+)		58.901,00	55.673,95
Residui passivi (-)	1.723.690,71	1.411.795,76	1.192.566,60
FPV iscritto in spesa parte corrente (-)		55.673,95	60.121,79
FPV iscritto in spesa parte capitale (-)		152.826,40	
Differenza	-361.665,97	-544.761,65	-371.346,48
Avanzo (+) o disavanzo (-)	221.623,03	-680.443,25	-642.135,92

REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011

Risultato di amministrazione di cui:	2015	2016	2017
Parte accantonata	529.710,75	444.390,61	540.754,58
Parte vincolata	258.350,85		
Parte destinata agli investimenti		225.624,27	148.765,89
Parte disponibile	217.075,14	213.041,53	269.738,71
Totale	1.005.136,74	883.056,41	959.529,18

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

REGIME CONTABILE ANTE D.LGS. N. 118/2011

Descrizione	2014
Fondo cassa al 31 dicembre	693.710,90
Totale residui attivi finali	3.672.545,07
Totale residui passivi finali	4.023.625,64
Risultato di amministrazione	342.630,35
Utilizzo anticipazione di cassa	SI

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2014
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	
Finanziamento debiti fuori bilancio	
Salvaguardia equilibri di bilancio	
Spese correnti non ripetitive	
Spese correnti in sede di assestamento	
Spese di investimento	
Estinzione anticipata di prestiti	
Totale	

REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011

Descrizione	2015	2016	2017
Fondo cassa al 31 dicembre	966.846,50	831.164,90	560.375,46
Totale residui attivi finali	2.354.308,82	2.077.276,32	2.086.476,36
Totale residui passivi finali	2.316.018,58	1.969.710,86	1.627.470,85
FPV di parte corrente SPESA		55.673,95	60.121,79
FPV di parte capitale SPESA			
Risultato di amministrazione	1.005.136,74	883.056,41	959.259,18
Utilizzo anticipazione di cassa	SI	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2015	2016	2017	2018(1)
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento				
Finanziamento debiti fuori bilancio				
Salvaguardia equilibri di bilancio				
Spese correnti non ripetitive				
Spese correnti in sede di assestamento				
Spese di investimento		184.400,00	85.000,00	173.765,89
Estinzione anticipata di prestiti				
Totale		184.400,00	85.000,00	173.765,89

(1) i dati relativi all'anno 2018 sono da ritenersi provvisori in quanto non è stato approvato il Rendiconto della gestione.

4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.2017	2014 e anni precedenti	2015	2016	2017	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	152.677,83	103.376,29	131.849,23	503.930,97	891.834,32
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	11.974,21	11.352,06	0,00	0,00	23.326,27
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	43.978,22	34.141,58	50.490,07	88.590,61	217.200,48
Totale	**208.630,26**	**148.869,93**	**182.339,30**	**592.521,58**	**1.132.361,07**
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	237.854,96	266.404,72	214.534,35	232.965,38	951.759,41
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**237.854,96**	**266.404,72**	**214.534,35**	**232.965,38**	**951.759,41**
TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	2.174,88	0,00	0,00	181,00	2.355,88
TOTALE GENERALE	**448.660,1**	**415.274,65**	**396.873,65**	**825.667,96**	**2.086.476,36**

Residui passivi al 31.12.2017	2014 e anni precedenti	2015	2016	2017	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	17.488,32	14.448,86	40.525,67	679.985,46	752.448,31
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	15.410,23	159.742,47	167.551,55	465.388,38	808.092,63
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	14.278,50	2.095,79	3.362,86	47.192,76	66.929,91

4.1. Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018 (1)
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	4,88%	3,45%	4,82%	15,95%	

(1) i dati relativi all'anno 2018 sono da ritenersi provvisori in quanto non è stato approvato il Rendiconto della gestione.

5. Patto di Stabilità interno/ Pareggio di bilancio

Indicare la posizione dell'ente l'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge. (Per i comuni da 1001 a 5000 ab., l'art. 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dall'anno 2013):

2014	2015
NS	NS

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno: nessuno in quanto per i comuni da 1001 a 5000 ab., l'art. 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dall'anno 2013**.**

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto: nessuna

5.3. Pareggio di Bilancio.

Pareggio di bilancio 2016 – Art. 1, commi 720, 721, e 722 della legge n. 208/2015 della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2016

Pareggio di bilancio 2017 – Art. 1, commi 470, 470-bis, 471, 473 e 474 della legge n. 232/2016 della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2017

Le informazioni sul monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica 2017 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "http://pareggiobilancio.mef.gov.it".

Indicare gli anni per i quali il pareggi di Bilancio è stato rispettato

2016	2017
Si	Sì

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).
(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2014	2015	2016	2017	2018(1)
Residuo debito finale	3.155.923,36	2.914.853,82	2.755.361,14	2.583.713,85	2.407.440,16
Popolazione residente	4.365	4.332	4.266	4.214	4.175
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	723,00	672,86	645,89	613,13	576,63

(1) i dati relativi all'anno 2018 sono da ritenersi provvisori in quanto non è stato approvato il Rendiconto della gestione.

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2014	2015	2016	2017	2018(1)
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	3,45%	3,22%	3,16%	3,07%	

(1) i dati relativi all'anno 2018 sono da ritenersi provvisori in quanto non è stato approvato il Rendiconto della gestione.

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL:

Anno 2014

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	12.626,78	Patrimonio netto	7.553.197,23
Immobilizzazioni materiali	18.201.601,49		
Immobilizzazioni finanziarie	2.445.886,14		
Rimanenze	0,00		
Crediti	3.705.805,07		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	13.121.226,85.
Disponibilità liquide	693.710,92	Debiti	4.388.140,27
Ratei e risconti attivi	3.204,09	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	25.062.834,35	Totale	4.388.140,27

Anno 2017 (ultimo Rendiconto approvato)

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	38.903,67	Patrimonio netto	12.847.532,80
Immobilizzazioni materiali	19.325.720,54		
Immobilizzazioni finanziarie	7.131.403,15		
Rimanenze	0,00		
Crediti	1.557.778,18		

Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	36.902,90
Disponibilità liquide	585.221,96	Debiti	4.211.184,70
Ratei e risconti attivi	0	Ratei e risconti passivi	11.543.407,10
Totale	28.639.027,50	Totale	28.639.027,50

7.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo anno 2017

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere

8. Spesa per il personale.

8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2014	2015	2016	2017	2018(1)
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006) *	964.739,19	964.739,19	964.739,19	964.739,19	964.739,19
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	921.241,08	915.567,80	874.077,04	800.796,87	787.113,48
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	22,31%	26,09%	25,80%	23,31%	19,87%

* Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	2014	2015	2016	2017	2018(1)
Spesa personale* / Abitanti	247,11	217,95	217,77	217,92	226,16

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	2014	2015	2016	2017	2018(1)
Abitanti/ Dipendenti	150,51	160,44	164,07	156,07	160,57

(1)i dati relativi all'anno 2018 sono da ritenersi provvisori in quanto non è stato approvato il Rendiconto della gestione.

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

	2014	2015	2016	2017	2018(1)
Lavoro flessibile	0	20.154,31	24.832,63	17.416,48	€ 0,00

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni: non presenti

8.7. Fondo risorse decentrate.
L'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata rispetto al fondo relativo all'anno 2010:

	2014	2015	2016	2017	2018(1)
Fondo risorse decentrate	94.762,15	91.765,61	89.450,36	89.450,36	90.169.26

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni): nessuno**.**

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo

1. Rilievi della Corte dei conti
- **Attività di controllo**:in attuazione dell'art. 1, commi 166 - 168 della Legge n. 266/2005, l'Organo di Revisione Economico Finanziaria ha regolarmente trasmesso alla Corte dei Conti i questionari relativi al bilancio di previsione e al Rendiconto di Gestione. Le risultanze del controllo e eventuali rilievi da parte della corte di Conti sono i seguenti:

Bilancio / Rendiconto	Anno	Rilevi
Rendiconto della Gestione	2013	Ad oggi non risultano essere state rilevate irregolarità
Bilancio di Previsione	2014	Ad oggi non risultano essere state rilevate irregolarità
Rendiconto della Gestione	2014	Ad oggi non risultano essere state rilevate irregolarità
Bilancio di Previsione	2015	Ad oggi non risultano essere state rilevate irregolarità
Rendiconto della Gestione	2015	Ad oggi non risultano essere state rilevate irregolarità
Bilancio di Previsione	2016	Ad oggi non risultano essere state rilevate irregolarità
Rendiconto della Gestione	2016	Ad oggi non risultano essere state rilevate irregolarità
Bilancio di Previsione	2017	Ad oggi non risultano essere state rilevate irregolarità
Rendiconto della Gestione	2017	Ad oggi non risultano essere state rilevate irregolarità
Bilancio di Previsione	2018	Ad oggi non risultano essere state rilevate irregolarità

- **Attività giurisdizionale**: L'ente NON è stato oggetto di sentenze.

2. Rilievi dell'Organo di revisione: L'ente NON è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili riscontrate da parte dell'Organi di Revisione.

Parte V - AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

MISURE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA AI SENSI DELL'ART.6 DEL D.L. n.78/2010
Ai sensi di quanto previsto dall'art.6 del D.L. 31/5/2010, n.78 convertito nella L. 30/7/2010, n.122, sono state ridotte le relative spese con i seguenti risultati:

Tipologia di spesa	Anno	Importo	Limite ex DL 78/2010	Risparmio ex DL 78/2010	Spese effettivamente sostenute anno 2018	Risparmio effettivo
Studi e consulenze	2009	14.479,20	2.895,84	11.583,36	**0,00**	14.479,20

Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	2009	4.002,30	800,46	3.201,84	**188,00**	3.814,30
Sponsorizzazioni	2009	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00
Missioni	2009	6.051,00	3.025,00	3.026,00	42,50	6.008,50
Formazione	2009	2.519,12	1.259,56	1.259,56	970,60	1.548,52
Autovetture	2011	3.319,53	995,86	2.323,67	830,75	2.488,78
	TOTALE	**30.371,15**	**8.976,72**	**21.394,43**	**2.031,85**	**28.339,30**

INCARICHI DI COLLABORAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 24/12/2007, N.244

La legge 24.12.2007, n.244, all'art.3, commi54, 55, 56 e 57, prevede alcune norme volte a razionalizzare il ricorso a soggetti esterni per prestazioni professionali qualificate. In particolare viene stabilito che gli enti locali possono affidare incarichi di collaborazione autonoma solo per attività istituzionali previste per legge o nel programma approvato dal Consiglio comunale, che debbano essere fissati i criteri, limiti e modalità per tali affidamenti, nonché il relativo limite massimo di spesa annua, nell'ambito del bilancio di previsione.

Il Comune di San Benedetto Val di Sambro ha applicato tali disposizioni con le seguenti azioni:

- approvazione del programma degli incarichi all'interno della relazione previsionale programmatica;
- adozione, con deliberazione di Giunta Comunale n. 46 del 22.04.2008, di approvazione del regolamento di incarichi di studio, di ricerca, di consulenza e di collaborazione, ai sensi dell'art. 3, comma 56 della L. 24.12.2007, n. 244, e di integrazione al regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi e successivamente modificato con deliberazione di G.C. n.8 del 02.01.2013, prevedendo, fra l'altro, i limiti, le modalità ed i criteri per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma. Tali norme regolamentari sono state trasmesse alla Corte dei Conti;
- determinazione, con deliberazione consiliare di approvazione del bilancio di previsione, del limite di spesa massimo per gli incarichi di collaborazione;
- inserimento dei provvedimenti adottati e relativi agli incarichi esterni nel sito internet del Comune;
- inserimento degli incarichi esterni nel sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica.

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO

L'art. 2 comma 594 della L. 24/12/2007 n. 244 prevede che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

5. delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro;
6. delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
7. dei beni immobili ad uso abitativo e di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Ai sensi della normativa sopra citata, è stato approvato con la deliberazione di Giunta comunale n.30 del 17.03.2014 il piano triennale di razionalizzazione delle spese relativo al triennio 2014/2016. Con atti di G.C. n. 50 del 08.06.2015, n. 108 del 12.12.2015 e n. 8 del 31.01.2017 sono stati approvati i piani triennali di razionalizzazione relativi rispettivamente al periodo 2015/2017, 2016/2018 e 2017/2019. I suddetti piani sono stati pubblicati sul sito internet del Comune, all'Albo Pretorio.

A consuntivo annuale, come previsto dal comma 597 del medesimo art.2 sopra citato, è stato verificato il rispetto delle misure di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento realizzate nel corso degli anni 2014, 2015, 2016 e 2017, ne è stato dato atto nelle Deliberazioni di approvazione del Rendiconto di gestione.

Parte VI - 1. Organismi controllati:

- Con deliberazione di Consiglio Comunale n.5 del 13.03.2015 ai sensi del comma 611 della Legge 190/2014 (Legge di Stabilità 2015) il Consiglio Comunale ha deliberato l'approvazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie, mantenendo le seguenti partecipazioni societarie possedute dal Comune di San Benedetto Val di Sambro,in quanto trattasi di società che svolgono attività di produzione di servizi di interesse generale e collegate al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente:

DENOMINAZIONE/ SEDE	PARTECIPAZIONE			
	%	AZIONI/QUOTE POSSEDUTE	VALORE NOMINALE	IMPORTO TOTALE POSSEDUTO
Hera S.p.A Bologna	0,19197	2.140.457,00	€. 1,00	€ 2.140.457
Cosea Ambiente S.p.A. Castel di Casio (BO)	4,52%	21.604,00	€. 1,00	€. 21.604,00
Co.Se.A. Consorzio Castel di Casio (BO)	4,71%	270.577,16		€. 270.577,16
LEPIDA S.p.A.	0,0015%	1,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00

- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 24.04.2015 il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate è stato integrato con le partecipazioni indirette detenute dal Comune di San Benedetto Val di Sambro attaverso CO.Se.A. Servizi Ambientali:

DENOMINAZIONE/ SEDE		PARTECIPAZIONE INDIRETTA ATTRAVERSO CO.SE.A. CONSORZIO SERVIZI AMBIENTALI						
	%	azioni/quote possedute	valore nominale	durata	importo totale posseduto			
CO.SE.A. Tariffa & Servizi Srl ViaBerzantina , 30/10 40030 Castel di Casio BO P.IVA/CF: 02510481209	100 %							
Sistemi Biologici Srl **Loc. Pian di Termine** **Via Brennero** **51020 Piteglio , (PT)** P.IVA/CF:04563940487	51 %							
GAL Scarl Viale Silvani 6 40122 Bologna P.IVA/CF:02323051207	2,7485 %							

- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 29.09.2017 ai sensi del D. D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, il Consiglio Comunale ha deliberato la revisione straordinaria delle partecipazioni e la ricognizione delle partecipazioni, dirette ed indirette, possedute ;

DENOMINAZIONE/ SEDE	PARTECIPAZIONE DIRETTA			
	%	AZIONI/QUOTE POSSEDUTE	VALORE NOMINALE	IMPORTO TOTALE POSSEDUTO
Hera S.p.A Bologna	0,19197	2.140.457,00	€. 1,00	€ 2.140.457
Cosea Ambiente S.p.A. Castel di Casio (BO)	4,52%	21.604,00	€. 1,00	€. 21.604,00
Co.Se.A. Consorzio Servizi Ambientali Castel di Casio (BO) (ex art. 31 D.Lgs. 267/00)	4,71%	270.577,16		€. 270.577,16
LEPIDA S.p.A.	0,0015%	1,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00

DENOMINAZIONE/ SEDE		PARTECIPAZIONE INDIRETTA ATTRAVERSO CO.SE.A. CONSORZIO SERVIZI AMBIENTALI						
	%	azioni/quote possedute	valore nominale	durata	importo totale posseduto			
CO.SE.A. Tariffa & Servizi Srl ViaBerzantina , 30/10 40030 Castel di Casio BO P.IVA/CF: 02510481209	100 %							
Sistemi Biologici Srl **Loc. Pian di Termine** **Via Brennero** **51020 Piteglio , (PT)** P.IVA/CF:04563940487	51 %							
GAL Scarl Viale Silvani 6 40122 Bologna P.IVA/CF:02323051207	2,7485 %							

- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 21.12.2018 ai sensi del D. D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, il Consiglio Comunale ha approvato la revisione periodica delle partecipazioni al 31.12.2017, mantenendo le partecipazioni societarie, di cui alla tabella sopra riportata, possedute dal Comune di San Benedetto Val di Sambro,in quanto trattasi di società che svolgono attività di produzione di servizi di interesse generale e collegate al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente e dando atto che è stata avviata la procedura ad evidenza pubblica per la cessione delle azioni di Cosea Ambiente SpA.

Ragione sociale	natura ed ambito di intervento	Quota partecipazione %	durata	Capitale Sociale	Onere 2017	Risultato Economico ultimo Quadriennio				Nominativo rappresentante del Comune nominato nella Società/Consorzio	Amministratori	Compenso lordo annuo
						2014	2015	2016	2017			
COSEA AMBIENTE S.p.A. via Berzantina,30/10 Castel di Casio Bo PIVA CF 0236771206	Società per Azioni- gestione integrata del servizio rifiuti urbani ed assimilati	4,52%	31/12/2030	€ 477.526,00	€ 744.856,33	utile	utile	utile	utile	Nessun Rappresentante	Calisti Cesare	**0,00**
											Arato Giordano Bruno	**0,00**
											Spicciani Renato	**10.070,00**
LEPIDA S.p.A. via aldo Moro,64 Bologna PIVA CF 02770891204	Società per Azioni - attuazione accordo e-government Regione Emilia Romagna	0,015%	31/12/2050	€ 65.526.000,00 i.v.	€ 0,00	utile	utile	utile	utile	Nessun Rappresentante	Alfredo Peri	**35.160,00**
											Valeria Montanari	nessun compenso
											Mazzini Gianluca	nessun compenso
HERA S.p.A vle Berti Pichat,2/4 Bologna PIVA CF 04245520376	Società per Azioni - multiutility che opera nel settore dei servizi pubblici e di pubblica utilità in genere, legati al ciclo idrico (potabilizzazione, depurazione, fognatura), energetico (distribuzione e vendita energia,	0,19197%	31/12/2100	€1.489.538,745 i.v.	€ 15.985,00	utile	utile	utile	utile	Nessun Rappresentante	Stefano Venier	**512.235,00**

	risparmio energetico, soluzioni innovative ecc.) ed ambientale (raccolta e trattamento rifiuti)											
COSEA CONSORZIO Servizi Ambientali via Berzantina,30/11 Castel di Casio Bo PIVA CF 00579851205	Gestione associata di servizi diversi prevalentemente in campo ambientale, finalizzata al contenimento dei costi ed alla qualità del servizio attraverso un percorso di sviluppo sostenibile in grado di tutelare la collettività ed il territorio di riferimento	4,71%		€ 5.744.738,07	€ 111.687,88	utile	utile	utile	utile	Santoni Alessandro Nessun compenso	Materassi Marcello	**22.137,95**
											Benedetti Alessandro	**11.156,40**
											Fuzzi Sabrina	**11.156,40**
											Leggio Salvatore	**11.156,40**

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del d.L. 112 del 2008?

XSI ☐ NO

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

X SI ☐ NO

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Casistica non presente

Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2014							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2017							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							

(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.		
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.		

* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

(Certificato preventivo-quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2014							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Società per azioni (Cosea Ambiente)	5			14.865.632,00	4,52	1.068.304	+88.304,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.							
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società rl., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre societa.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2017							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Società per azioni (Cosea Ambiente)	5			16.982.757,00	4,52	1.394.757,00	+162.642,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.		
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società rl., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre societa.		
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.		
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.		
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.		
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.		
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.		

* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

1.5. provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244): nessuno.

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di San Benedetto Val di Sambro (Provincia di Bologna) che verrà trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data .....

San Benedetto Val di Sambro , 25 marzo 2019

Il SINDACO

Ing. Alessandro Santoni

_____

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 dei TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 dei 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì

L'organo di revisione economico finanziario

Dott.